

La Medaglia Miracolosa



La Medaglia Miracolosa Storia e significati

*O Maria, concepita senza peccato,
prega per noi che ricorriamo a te!*

Il 27 Novembre si ricorda l'anniversario delle apparizioni della Vergine Maria a Caterina Labouré, all'epoca 24enne novizia della Compagnia delle Figlie della Carità, fondate da San Vincenzo de Paoli e da Santa Luisa de Marillac. Le apparizioni avvennero a Parigi, al numero 140 di Rue du Bac, nella Cappella di quella che oggi è la Casa madre della Compagnia, nell'anno 1830, che in seguito gli storici definirono come quello dell'inizio della seconda rivoluzione francese.

Le apparizioni

Le apparizioni avvennero da Luglio a Dicembre e la giovane, che la Chiesa proclamerà Santa, si intrattenne per tre volte con la Santa Vergine.

Durante i mesi precedenti Caterina aveva visto per tre giorni consecutivi San Vincenzo de Paoli che le mostrava il suo cuore, di tre colori diversi: dapprima le apparve bianco, colore della pace; poi rosso, colore del fuoco; infine nero, simbolo delle disgrazie che sarebbero cadute sulla Francia e su Parigi in particolare.

Poco tempo dopo, Caterina vide il Cristo presente nell'Eucaristia, al di là delle apparenze del pane. «Ho visto Nostro Signore nel Santissimo Sacramento, durante tutto il tempo del mio Seminario, eccettuate le volte durante le quali dubitavo»

In seguito, il 6 Giugno 1830, festa della Santa Trinità, il Cristo le apparve come un Re crocifisso, spogliato di tutti i suoi ornamenti.

Il 18 Luglio 1830, la vigilia della festa di San Vincenzo, che Caterina ama molto, la giovane novizia ricorre a colui di cui ha visto il cuore, traboccante d'amore, perché l'aiuti ad esaudire il suo grande desiderio di vedere la Santa Vergine. Alle 11,30 di notte, si sente chiamare per nome.

Un misterioso bambino è ai piedi del letto e la invita ad alzarsi: «La Santa Vergine ti attende» le dice. Caterina si veste e segue il bambino che diffonde raggi di luce dappertutto dove passa

Arrivati nella cappella, Caterina si ferma dalla parte della sedia del Sacerdote, situata nel coro. Ode allora

come il fruscio di una veste di seta. La sua piccola guida le dice: «Ecco la Santa Vergine».

Caterina esita a credere. Ma il fanciullo ripete con una voce più forte: «Ecco la Santa Vergine.»

Caterina corre ad inginocchiarsi presso la Madonna che è seduta sulla sedia (del Sacerdote) «Allora, ho fatto un balzo per avvicinarmi a lei, e mi sono messa in ginocchio sui gradini dell'altare, con le mani appoggiate sulle ginocchia di Maria.

Il momento, che ho passato così, è stato il più dolce di tutta la mia vita. Mi sarebbe impossibile dire ciò che ho provato. La Santissima Vergine mi ha detto poi come avrei dovuto comportarmi con il mio confessore e molte altre cose».

Caterina riceve l'annuncio di una missione e la richiesta di fondare una Confraternita di Figlie di Maria. Ciò sarà fatto dal Padre Aladel il 2 Febbraio 1840.

La Medaglia

Il 27 Novembre 1830 alle 17,30, durante la meditazione nella cappella, Caterina vede come due quadri viventi che passano in dissolvenza incrociata.

Nel primo, la Santa Vergine è in piedi su una semisfera (globo terrestre) e tiene tra le mani un piccolo globo dorato. I piedi di Maria schiacciano un serpente.

Nel secondo, dalle sue mani aperte escono raggi di uno splendore abbagliante. Nello stesso tempo Caterina ode una voce, che dice: «Questi raggi sono il simbolo delle grazie che io riverso su coloro che me le domandano». Poi un ovale si forma attorno all'apparizione e Caterina vede sciversi in un semicerchio questa invocazione, prima sconosciuta: «O Maria concepita senza peccato prega per noi che ricorriamo a Te» scritta in lettere d'oro.

Subito dopo la medaglia si gira e Caterina vede il rovescio: in alto una croce sormonta la M di Maria, in basso due cuori, l'uno incoronato di spine, l'altro trapassato da una spada. Caterina ode allora queste parole:

«Fai coniare una medaglia, secondo questo modello. Coloro che la porteranno con fede riceveranno grandi grazie»

Nel mese di Dicembre del 1830, durante la meditazione, Caterina sente di nuovo un fruscio, questa volta dietro l'altare. Lo stesso quadro della medaglia si presenta vicino al tabernacolo, ma un po' più in dietro.

«Questi raggi sono il simbolo delle grazie che la Santa Vergine ottiene per le persone che gliele chiedono... Non mi vedrai più».

E' la fine delle apparizioni. Caterina riferisce al suo confessore, il Padre Aladel, circa le richieste della Madonna. Il Sacerdote reagisce negativamente, proibisce a Caterina di pensare a queste cose.

Il 30 Gennaio 1831, il noviziato termina e Caterina prende l'abito. Il giorno dopo, va all'ospizio di Enghien fondato dalla famiglia d'Orléans, che si trova al N° 12 di via de Picpus, à Reuilly, nella zona Est di Parigi, in un quartiere povero, dove lei servirà i poveri per ben 46 anni, in incognito.

Significati

Le parole e le immagini impresse sul diritto della medaglia esprimono un messaggio con tre aspetti intimamente legati. «O Maria concepita senza peccato, prega per noi che ricorriamo a Te».

... Miracolosa

Qualche mese dopo le apparizioni, Suor Caterina, inviata al ricovero di Enghein (Parigi, 12°) per curare gli anziani, si mette al lavoro. Ma una voce interiore insiste: si deve far coniare la medaglia. Caterina ne riparla al suo confessore, Padre Aladel.

Nel Febbraio 1832 scoppia a Parigi una terribile epidemia di colera, che provocherà più di 20.000 morti. In Giugno le Figlie della Carità cominciano a distribuire le prime 2.000 medaglie, fatte coniare da Padre Aladel.

Le guarigioni si moltiplicano, come le protezioni e le conversioni. Fu un avvenimento straordinario. Il popolo di Parigi chiamò la medaglia «miracolosa».

Nell'autunno 1834 c'erano già più di 500.000 medaglie. Nel 1835 nel mondo intero ce n'era già più di un milione. Nel 1839 la medaglia era diffusa in più di dieci milioni di esemplari. Alla morte di suor Caterina, nel 1876, si conta già più di un miliardo di medaglie!

... luminosa

L'identità di Maria ci è rivelata qui esplicitamente: la Vergine Maria è immacolata fin dal concepimento. Da questo privilegio, che le deriva dai meriti della Passione di suo Figlio Gesù Cristo, ne scaturisce tutta la sua potenza d'intercessione, che ella esercita per coloro che la

pregano. Ed è per questo che la Vergine invita tutti gli uomini a ricorrere a Lei nelle difficoltà della vita.

L' 8 dicembre 1854 Pio IX proclamò il dogma dell'Immacolata Concezione: Maria, per una grazia speciale, che Le è stata concessa prima della Redenzione, meritata da suo Figlio, è senza peccato fin dal suo concepimento.

Quattro anni più tardi, nel 1858, le apparizioni di Lourdes confermeranno a Bernadetta Soubirous il privilegio della Madre di Dio.

I suoi piedi sono posati sulla metà del globo e schiacciano la testa al serpente La semisfera è il globo terrestre, il mondo. Il serpente, come presso gli Ebrei e i Cristiani, simboleggia Satana e le forze del male.

La Vergine Maria stessa, è impegnata nella battaglia spirituale, nella lotta contro il male, di cui il nostro mondo è il campo di battaglia. Maria ci chiama ad entrare nella logica di Dio, che non è la logica di questo mondo. E' questa la grazia autentica, quella della conversione, che il cristiano deve chiedere a Maria per trasmetterla al mondo.

Le sue mani sono aperte e le sue dita sono ornate di anelli ricoperti di pietre preziose, dalle quali escono raggi, che cadono sulla terra, allargandosi verso il basso. Lo splendore di questi raggi, come la bellezza e la luce dell'apparizione, descritte da Caterina, richiamano, giustificano e nutrono la nostra fiducia nella fedeltà di Maria (gli anelli) nei confronti del suo Creatore e verso i suoi figli, nell'efficacia del suo intervento (i raggi di grazia, che cadono sulla terra) e nella vittoria finale (la luce), poiché lei stessa, prima discepola, è la primizia dei salvati.

... dolorosa

La medaglia porta sul suo rovescio una lettera e delle immagini, che ci introducono nel segreto di Maria.

La lettera «M» è sormontata da una croce. La «M» è l'iniziale di Maria, la croce è quella di Cristo.

I due segni intrecciati mostrano il rapporto indissolubile che lega Cristo alla sua santissima Madre. Maria è associata alla missione di Salvezza dell'umanità da parte del figlio suo Gesù e partecipa, attraverso la sua compassione (cum+ patire= patire insieme), all'atto stesso del sacrificio redentivo di Cristo.

In basso, due cuori, l'uno circondato da una corona di spine, l'altro trapassato da una spada:

il cuore coronato di spine è il cuore di Gesù. Ricorda l'episodio crudele della Passione di Cristo, prima della morte, raccontata nei Vangeli. Il cuore simboleggia la sua Passione d'amore per gli uomini.

Il cuore trafitto da una spada è il cuore di Maria, sua Madre. Si riferisce alla profezia di Simeone, raccontata nei Vangeli, il giorno della presentazione di Gesù al tempio di Gerusalemme da Maria e Giuseppe. Simboleggia l'amore di Cristo, che è in Maria e richiama il suo amore per noi, per la nostra salvezza e l'accettazione del sacrificio del suo Figlio.

L'accostamento dei due Cuori esprime che la vita di Maria è vita d'intima unione con Gesù.

Attorno sono raffigurate dodici stelle. Corrispondono ai dodici apostoli e rappresentano la Chiesa. Essere Chiesa, significa amare Cristo, partecipare alla sua passione, per la Salvezza del mondo. Ogni battezzato è invitato ad associarsi alla missione del Cristo, unendo il suo cuore ai Cuori di Gesù e di Maria.

La medaglia è un richiamo alla coscienza di ciascuno, perché scelga, come Cristo e Maria, la via dell'amore, fino al dono totale di sé.

Caterina Labouré morì in pace il 31 dicembre 1876: «Parto per il cielo... vado a vedere Nostro Signore, sua Madre e san Vincenzo».

Nel 1933, in occasione della sua beatificazione, si aprì il loculo nella cappella di Reuilly. Il corpo di Caterina fu ritrovato intatto e trasferito nella cappella della rue du Bac; qui venne installato sotto l'altare della Vergine al Globo.



Interpretazione teologica

La visione che suor Labouré trasfusa nella medaglia è una sorta di summa dottrina e di sintesi devozionale, il cui significato si chiarisce col passare del tempo, ma non potrà mai dirsi definitivamente compiuto. «Questo significato era sconosciuto ai veggenti, che si limitavano a trasmettere un messaggio, come una macchina spirituale. [...] Ciò equivale a dire che non si può studiare l'avvenimento della 'rue du Bac' staccandolo dalla sua posterità, dalla sua costellazione. Il segno dei tempi non è limitato all'avvenimento 'rue du Bac' [...] Il segno è l'insieme, la totalità [...] il 'concerto' degli avvenimenti mistici apparentati, che si scagliano nella durata storica dopo il 1830, che si producono ancora clandestinamente, che si riprodurranno, e dei quali il significato può essere capito solo alla fine». Ancora: «Un problema pratico di ogni cristiano è quello di concentrare il massimo nel minimo. [...] Il difficile sta nel trovare un simbolo [...] che parli a tutti [...] La medaglia è questo simbolo: un simbolo del tutto; un punto [...] che riempie tutto»

J. Guitton, 1997

Alcuni Prodiggi

Alfonso Ratisbonne

Tra i prodigi della Medaglia Miracolosa il più famoso fu quello della conversione assolutamente inattesa, dell'ebreo incredulo Alfonso Ratisbonne, decisi a portare la Medaglia Miracolosa al collo solo per far contento un amico. In una visita alla Chiesa romana di S. Andrea delle Fratte, la Vergine della Medaglia Miracolosa gli apparve folgorante, bellissima, sconvolgendone letteralmente l'anima. Era il 20 gennaio 1842. Egli diveniva, quindi, cattolico e, ben presto, sacerdote e apostoli di prima linea.

La Medaglia del cuscino

In una fredda mattina di gennaio, bussai alla porta di una delle tante famiglie visitate durante la nostra catechesi familiare. La signora che mi venne ad aprire sembrava attendere la nostra visita. Mi parlò di tante cose, ma soprattutto di un suo grosso dispiacere: aveva educato i figli nella fede, aveva pregato e pregava ancora con il Rosario affinché la Vergine Madre li aiutasse ad essere bravi sposi e genitori coscienti... Eppure una delle figlie non solo rifiutava gli insegnamenti ricevuti, ma li combatteva, scagliandosi contro tutto ciò che è morale, umano, cristiano... Era scappata di casa e, per diversi mesi, non se ne era saputo nulla. Ora era tornata, ma non aveva pace: la notte la passava fuori con un ragazzo, rincasava solo all'alba...

Ascoltai e, dopo averla fatta calmare, consigliai alla signora di mettere la Medaglia Miracolosa in un indumento della figlia. «No - mi disse -, perché se la scopre sono guai grossi!». Le chiesi allora se questa ragazza dormiva almeno un'ora nel suo letto. Mi rispose di sì. «Bene - dissi -, gliela metta nella lana del cuscino. Lì è costretta ad appoggiare la testa almeno un'ora al giorno, ci penserà la Madonna a cambiarle non solo la testa, ma anche il cuore! Noi, però, ci impegniamo a pregare con la preghiera del Memorare, tutti i giorni».

Tornai in quella casa a distanza di qualche anno, dopo aver molto pregato e fatto pregare per la ragazza. La signora mi raccontò che «la Medaglia nel cuscino» aveva operato il miracolo!

Sua figlia a poco a poco aveva cambiato atteggiamento nei confronti della mamma e della famiglia, si era avvicinata alla fede e aveva riscoperto il dono dei sacramenti, in particolare la Confessione e la Comunione.

Aiutata dal suo direttore spirituale, si era preparata molto bene al matrimonio e poi al battesimo del primo figlio, coinvolgendo in questo cammino anche il marito. La mamma mi chiese tante altre medaglie da offrire alle persone più bisognose della grazia di Dio...

Prenotazione della Medaglia Miracolosa

Il sottoscritto	Il Signor / la Signora
numero di telefono	ha prenotato numero
prenota numero	Medaglie Miracolose
Firma	Sigillo della Parrocchia
Le Medaglie si possono ritirare solamente al Vespero di Domenica 18 Dicembre dopo che sono state benedette.	